



UNITI SI VINCE

CONTRO L'EMERGENZA SANITARIA

E CONTRO LE IMPROVVISAZIONI DELLA DIREZIONE AZIENDALE

Il Comitato degli Iscritti FILCTEM CGIL accoglie con favore la decisione di estendere a tutto il personale dipendente della Sogesid il regime di lavoro agile quale forma ordinaria della attività lavorativa. Ci sembra una misura intelligente anche se non del tutto tempestiva per prevenire i rischi e ridurre la diffusione del COVID-19.

Per questo risultato riteniamo importante ringraziare tutta la RSU Sogesid che finalmente ha dato prova di unitarietà e la nostra Segreteria FILCTEM CGIL come al solito al nostro fianco a sostenerci nelle nostre battaglie, con la solita audacia e determinazione. Ringraziamo anche le altre strutture sindacali che tuttavia hanno ritenuto in questo frangente non utile far sentire la loro solidarietà ai lavoratori della Sogesid.

Ma ancora di più riteniamo importante ringraziare tutti quei colleghi di tutte le sedi, che ancora ora stanno lavorando alacremente (in presenza e non), per rendere possibile questo importante risultato, affrontando complessità e complicazioni non banali, suggerendo soluzioni che consentano una regolare esecuzione delle attività e dei servizi, facendosi carico di oneri inediti e assumendosi responsabilità non scontate.

Il pensiero va a chi sarà chiamato a svolgere alcune funzioni indifferibili. Per questi casi si richiede di adottare tutte le precauzioni del caso in ottemperanza a quanto indicato dalle direttive (dotazione di DPI e procedure da concordare con il medico competente).

GRAZIE a nome di tutti i lavoratori della Sogesid.

Su alcuni aspetti tuttavia bisognerà riflettere e ancora lavorare molto, per non burocratizzare eccessivamente le procedure di lavoro agile e contemporaneamente garantire una produzione di qualità, tutelando i diritti dei lavoratori, nell'ambito di un quadro di regole chiare, condivise e applicate in modo uniforme nelle diverse direzioni aziendali.

È evidente come la Sogesid sia arrivata impreparata ad affrontare tale complessa situazione, sia sul fronte dell'organizzazione del lavoro, sia rispetto alla infrastrutturazione e dotazione di strumenti ICT.

Da oltre 5 anni – inizialmente completamente da soli – chiediamo l'introduzione dello smart working e l'introduzione di innovazioni tecniche ed organizzative, finalizzate a migliorare contemporaneamente la qualità della vita e del lavoro. Si è preferito ridicolizzare le nostre istanze, anche in modo provocatorio a volte: spesso ai tavoli dovevamo fronteggiare non solo il management ma anche colleghe e colleghi che ci sbeffeggiavano e provocatoriamente ci invitavano a formulare puntualmente le nostre proposte, proposte che puntualmente venivano riposte nei cassetti senza neanche portarle all'attenzione della Direzione Aziendale.

Mentre altre organizzazioni pubbliche e società di consulenza investivano in strumenti ICT e modalità organizzative per la condivisione di documenti, per la gestione delle attività, dei progetti e del personale, la Sogesid preferiva investire in spesso inutili e ridondanti sistemi di qualità e di certificazione che hanno condotto ad una babele di procedure e modelli, in continuo aggiornamento, senza mai preoccuparsi effettivamente del miglioramento dei servizi, della qualità del lavoro e della produzione, probabilmente troppo distratti dalle nuove "caselle" da introdurre nel organigramma aziendale.

Sperando che presto si possa tornare a condividere anche gli spazi fisici oltre che attività, obiettivi e indicatori, per ora #stiamoacasa e...

BUON LAVORO AGILE A TUTTE E A TUTTI

Il Comitato degli Iscritti FILCTEM CGIL Sogesid